



Sezione Provinciale di Bologna
Via Todaro 8 - 40126 - BOLOGNA
E-mail : fimmgbo@libero.it
Tel. 051/247337 - Fax 051/247338

Bologna, 14.4.2009

Al Direttore de "Il Resto del Carlino"
BOLOGNA

Gentilissimo Direttore,

il quotidiano da Lei diretto ha pubblicato con ampio risalto, sabato 11 Aprile, (Bologna Cronaca pag.9, firma Renata Ortolani) un lungo servizio sul tema dei Pronto Soccorso degli ospedali di Bologna, e sui loro disservizi.

Gran parte degli interventi riportati, cito in particolare quelli attribuiti al segretario Funzione Pubblica Cgil e alla presidente del Collegio degli Infermieri, fanno cadere la responsabilità dei lunghi tempi di attesa nei predetti P.S. a presunte inadeguatezze delle risposte della medicina generale e dei medici di famiglia.

Non siamo sorpresi, come Medici di Medicina Generale, del perpetuarsi della vecchia abitudine, da parte di alcuni soggetti, di attribuire sempre "ad altri" i motivi della propria insufficiente organizzazione nella risposta ai bisogni dell'utenza.

Se "Il Resto del Carlino" avesse sentito la necessità, come forse avrebbe dovuto, di ascoltare e pubblicare anche il punto di vista dei Medici di Famiglia, non avrebbe perso l'occasione di informare più compiutamente e correttamente i propri lettori.

Il problema dei P.S., infatti, è reale e da tempo alla nostra attenzione; le cause però, sempre secondo le nostre analisi, sono diverse da quelle pubblicate, come diverse sono le soluzioni da noi prospettate, e sempre inascoltate, per contribuire a risolvere un disservizio che tale è sia per i cittadini utenti quanto per gli stessi Medici di Famiglia.

Il ricorso, quando clinicamente improprio, al P.S. si rivela un lunga attesa per l'utente che, in ogni caso, immediatamente dopo si rivolge comunque al proprio Medico di Famiglia per completamento dell'iter diagnostico, certificazioni, adempimenti burocratici ed altro, sviluppando un circuito non virtuoso e non efficiente.

Nessuno, da solo, ha la soluzione pronta in mano, ma la stessa può essere trovata unicamente nello sviluppo di una rete assistenziale, dotata delle necessarie risorse professionali, tecnologiche ed economiche, nella quale ognuno svolga al meglio la propria funzione.

Non ci esprimiamo invece su altro tipo di proposte estemporanee che, invece di coordinare le professionalità e le conoscenze, accentuano i compartimenti stagni sui quali è ancora, non per nostra responsabilità, organizzata la sanità pubblica o che, già sperimentate, hanno fallito sotto il profilo della efficacia e della efficienza.

Non ci esprimiamo neppure sulla ventilata opportunità di creare P.S. a gestione infermieristica. Se qualcuno dovesse decidere di realizzarli, dovrà anche assumersi l'onere di farne comprendere la razionalità agli utenti, prima ancora che ai Medici.

Il P.S. è uno dei due front office dell'assistenza sanitaria pubblica, l'altro è la medicina di famiglia: è dovere di chi governa l'assistenza garantirne strutturazione, organico e risorse adeguate. Non ci pare che sia sempre così.

Con viva cordialità

Il Segretario Provinciale Fimmg Bologna (Dr. Renzo Le Pera)